

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN GIURISPRUDENZA (LMG/01 R)**

Sede del Corso: Varese

a.a. 2026/2027

Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	4
Art. 3 - Attività di orientamento	5
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	8
Art. 5 - Ammissione al corso di studio.....	8
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	9
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio	10
Art. 8 - Il percorso formativo	10
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali.....	13
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	14
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	15
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	17
Art. 13 - Norme finali e transitorie.....	19
ALLEGATI	
Allegato 1 – Piano degli studi sede	20
Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti.....	26

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di studio, classe LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (DM 1649/23) è attivato secondo l'ordinamento didattico del 2025.

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria unisce la solidità della tradizione accademica con l'energia della modernità, dell'innovazione e della multidisciplinarietà. Il Corso è progettato per formare un giurista competente e consapevole della architettura dell'ordinamento giuridico nazionale; inoltre l'attenzione verso il profilo della internazionalizzazione consente allo studente di affrontare le nuove sfide della globalizzazione e del diritto europeo e transnazionale per rispondere in modo efficace alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Il Corso di Laurea promuove un ambiente dinamico e stimolante, dove studenti e docenti collaborino in un clima di solidarietà e confronto diretto e didattica e ricerca si intreccino, offrendo un'esperienza formativa unica.

Il programma del Corso di Laurea integra insegnamenti interdisciplinari che uniscono discipline giuridiche, scientifiche e linguistiche, anche creando classi condivise con studenti di altri corsi di studio, favorendo prospettive di collaborazione, networking e dialogo.

PERCORSI SPECIALIZZANTI

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza accanto a una solida base comune, offre tre percorsi specializzanti, articolati per consentire molteplici opportunità formative:

Percorso forense: orientato alle professioni legali classiche (magistrato, avvocato o notaio). Oltre a insegnamenti essenziali per le professioni giuridiche, il percorso prevede materie innovative e attività laboratoriali mirate.

Percorso economico e d'impresa: offerto in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria è orientato alle professioni in ambito imprenditoriale, bancario e assicurativo e fornisce una preparazione interdisciplinare che integra diritto ed economia. I laureati in Giurisprudenza che scelgano questo percorso potranno accedere direttamente, integrando alcuni insegnamenti, al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa, conseguendo in sei anni complessivi entrambi i titoli (Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa).

Percorso linguistico-internazionale: orientato alle professioni internazionali e diplomatiche, questo percorso prepara gli studenti a comprendere e affrontare le sfide della globalizzazione, della cooperazione internazionale e del pluralismo culturale. Ulteriore opportunità è rappresentata dalla possibilità di svolgere parte del percorso presso l'Università di Nantes, in Francia, con il conseguimento di un doppio titolo (Università degli Studi dell'Insubria e Université de Nantes), che apre prospettive professionali e culturali di ampio respiro.

FOCUS

I percorsi economico e d'impresa e linguistico-internazionale offrono la possibilità di approfondimenti specifici ("Focus") in ambiti di rilevanza strategica:

- Diritto delle nuove tecnologie
- Ambiente, territorio, sostenibilità
- Diritto svizzero

Al superamento degli insegnamenti previsti dai singoli Focus sarà rilasciato un attestato che documenta il percorso svolto.

METODOLOGIE DELLA DIDATTICA

Il Corso di Laurea è ispirato a una metodologia didattica volta all'interconnessione tra le diverse discipline e a

favorire un approccio multidisciplinare e pratico, valorizzando il learning by doing.

Le lezioni frontali, anche a carattere laboratoriale, si svolgono in presenza, con la possibilità di interventi online da parte di docenti esterni, sia italiani che stranieri.

Ogni studente è affiancato da un professore del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture con funzione di tutor, nel quadro del supporto continuo degli studenti durante tutto il percorso universitario perseguito dal Dipartimento.

I corsi promuovono l'integrazione tra teoria e pratica attraverso:

- esercitazioni e laboratori, cliniche legali, analisi di casi e simulazioni processuali (moot courts);
- modalità didattiche cooperative e tutorate;
- lezioni di Visiting Professors ed esperti;
- convegni, seminari, 'Summer Schools';
- viaggio di studio;
- attività dei Centri di Ricerca dipartimentali

Il percorso formativo offre stage e/o tirocini che, in base alle disposizioni vigenti, possono costituire un anticipo con valore legale del tirocinio professionale (cfr. il c.d. "semestre anticipato" di pratica per gli aspiranti avvocati) favorendo il contatto diretto con il mondo del lavoro; esperienze internazionali (programma Erasmus, viaggi di studio all'estero, competizioni nazionali e internazionali).

Il percorso formativo *post lauream* offre corsi di aggiornamento e perfezionamento, master e dottorati di ricerca.

I materiali didattici, compresi i contenuti multimediali, sono resi accessibili tramite la piattaforma e-learning, garantendo un accesso semplice e immediato alle risorse di studio.

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Diritto Economia e Culture – DiDEC. Il Coordinatore del corso è il prof. Alessandro Ferrari
<https://archivio.uninsubria.it/hpp/alessandro.ferrari>

La segreteria didattica di riferimento riceve su appuntamento presso il Padiglione Morselli a Varese e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI, <https://infostudente.uninsubria.it/start.php>

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Varese.

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame è pubblicato alla pagina:
<https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/giurisprudenza>

ed è articolato in semestri

- I semestre – dal 14/09/2026 al 18/12/2026

- II semestre – dal 22/02/2027 al 28/05/2027

Periodi di esami ed appelli:

- dal 11.01.2027 al 19.02.2027 (3 appelli)
- dal 31.05.2027 al 30.07.2027 (4 appelli)
- dal 01.09.2027 al 10.09.2027 (1 appello)

Sono previsti, oltre agli 8 appelli di cui sopra, anche 2 appelli straordinari per gli insegnamenti del 1° e del 2° anno: uno nella prima settimana di marzo (per gli insegnamenti del 1° semestre) e uno nella prima settimana di ottobre (per gli insegnamenti del 1° e del 2° semestre).

Inoltre sono previsti due periodi di sospensione delle lezioni, uno per ciascun semestre, per consentire lo svolgimento di eventuali prove intermedie:

- I semestre: dal 2.11.2026 al 4.11.2026
- II semestre: dal 31.03.2027 al 2.04.2027

L'indirizzo web del corso è <https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/giurisprudenza>

Art. 3 - Attività di orientamento

L'Ufficio Orientamento e placement eroga i seguenti servizi: orientamento in ingresso e intra-universitario, attivazione di tirocini extracurriculari (*post lauream*), orientamento al lavoro, placement.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Incontri di orientamento nelle scuole o in Università, la partecipazione a Saloni di Orientamento e l'organizzazione di giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali) forniscono informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Al fine di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado alla formazione terziaria (università e AFAM) è attuato, conformemente al DM n. 934 del 3 agosto 2022, il progetto 4U- University -Lab destinato agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di corso delle scuole secondarie di secondo grado.

Il Dipartimento promuove precorsi funzionali a facilitare l'inserimento nel percorso universitario e coopera alla realizzazione di precorsi in collaborazione con altri Dipartimenti di Ateneo.

In particolare sono organizzati:

- precorsi volti a supportare l'acquisizione delle conoscenze utili al superamento delle prove di verifica della preparazione iniziale e del test d'ingresso;
- precorsi volti a far acquisire agli studenti le abilità logico-linguistiche di carattere trasversale e multidisciplinare necessarie per l'apprendimento delle materie dei corsi di laurea del DiDEC;
- (per gli studenti stranieri) precorsi di italiano per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità linguistiche in lingua italiana con riferimento al livello B2 per l'accesso alle Lauree magistrali;
- (per gli studenti di ambito economico, giuridico e del turismo) precorsi di matematica (organizzati dal DiECO con la collaborazione del DiDEC) finalizzati all'allineamento delle conoscenze di base delle (future) matricole.

L'ufficio Orientamento e placement del Dipartimento offre colloqui individuali di orientamento (su richiesta) e il Servizio di counselling psicologico risponde alle richieste di supporto anche psicologico alla scelta.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Un servizio di Tutorato è a disposizione di tutti gli studenti con la funzione di:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno al fine di renderli attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte;
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli;
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio;
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale;
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA.

Il servizio di Tutorato del Dipartimento (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutorato>) prevede che a ciascun docente venga assegnato un gruppo ristretto di studenti, ai quali offrire supporto come tutor personale per qualsiasi esigenza didattica o di orientamento. Gli studenti regolarmente iscritti (non fuori corso) per l'anno accademico in corso ad uno dei corsi di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi dell'Insubria possono presentare la domanda di partecipazione al servizio di tutorato: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutorato>

L'Università degli studi dell'Insubria aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode per promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai Corsi di Studio attivati dall'Ateneo, mediante misure che riguardano sia le modalità di erogazione della didattica che riduzioni dei costi di iscrizione. I dipendenti pubblici interessati possono rivolgersi al Servizio Infostudenti e consultare il link <https://www.uninsubria.it/formazione/opportunita-e-agevolazioni/pa-110-e-lode>

Un servizio di Counselling psicologico universitario è a disposizione di tutti gli studenti. Il Servizio offre una relazione professionale di aiuto a chi sperimenta difficoltà personali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi accademici. Esso fornisce strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

L'Ateneo e il Dipartimento assumono, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) definendo un progetto formativo individualizzato con misure dispensative e strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. Particolare attenzione è data all'accessibilità-fruibilità degli edifici. Il delegato del Dipartimento per le politiche inerenti alla disabilità e al benessere psicologico è il prof. Adrian Renteria Diaz.

La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio i servizi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione tra cui:

- ✓ Servizi in ingresso;
- ✓ Supporto informativo, anche sull'accessibilità delle sedi di universitarie e l'accoglienza, anche pedagogica;
- ✓ Servizi di supporto durante il percorso di studio;

- ✓ Attrezzature tecniche e informatiche tra cui: ausilioteca (acquisto e prestito di tecnologie assistite e informatiche); testi in formato digitale; conversione documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio;
- ✓ Interventi a sostegno della frequenza;
- ✓ Servizio di trasporto per studenti con disabilità motoria e/o visiva;
- ✓ Tutorato;
- ✓ Interventi a supporto dello svolgimento di esami di profitto, affiancamento durante gli esami, tempo aggiuntivo, prove equipollenti, strumenti compensativi e/o misure dispensative, utilizzo di tecnologie assistite con postazione attrezzata;
- ✓ Servizi in uscita;
- ✓ Colloquio di fine percorso e orientamento *post lauream*, supporto per l'inserimento lavorativo/stage

L'Ufficio Orientamento e placement riceve su appuntamento:

- per orientamento in ingresso o intra-universitario tramite l'apposita funzione "calendario appuntamenti" del servizio InfoStudenti, scegliendo lo sportello Ufficio Orientamento e placement
- per tirocini extracurricolari e servizi di orientamento al lavoro

ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web - placement@uninsubria.it

<https://www.uninsubria.it/ateneo/tutte-le-sedi/sportello-ufficio-orientamento-e-placement-como>

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza mirano a fornire una formazione di alto livello capace di garantire una solida preparazione giuridica di base, integrata da competenze specialistiche capaci di affrontare le sfide poste dalla crescente complessità del diritto contemporaneo.

Il Corso offre un percorso formativo equilibrato tra esigenze generaliste e di specializzazione che consente agli studenti di sviluppare la capacità di governare la complessità normativa, affrontando la pluralità di fonti giuridiche che frequentemente interagiscono su una stessa problematica. Gli studenti vengono formati a comprendere e gestire tali dinamiche e ad acquisire un approccio critico e strategico, in grado di adattarsi alle esigenze di un contesto globale.

Il Corso di Studi forma giuristi in grado di affrontare il fenomeno normativo con una prospettiva pluralistica e interdisciplinare, integrando diritto domestico e sovranazionale, dimensioni storiche, filosofiche e sociologiche, e competenze legate alla gestione dei conflitti giuridici.

I risultati di apprendimento attesi includono:

- a) conoscenza dei principali settori del diritto sostanziale e processuale, degli ordinamenti giuridici statali e non statali;
- b) padronanza della logica giuridica, delle tecniche interpretative e argomentative, e comprensione storica e filosofica del diritto;
- c) competenza nel lessico giuridico, anche nelle lingue dell'Unione Europea, capacità comunicative e oratorie adeguate alle professioni giuridiche;
- d) uso delle tecnologie per il monitoraggio delle fonti giuridiche e la redazione di testi normativi e giuridici;
- e) capacità di mediazione e gestione extragiudiziale dei conflitti.

Gli sbocchi occupazionali comprendono l'esercizio della professione forense, la funzione notarile, l'accesso alla magistratura, oltre a numerose opportunità nel settore pubblico e privato, in Italia ed all'estero in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione. L'ampio raggio di conoscenze associato alla Laurea in Giurisprudenza (conoscenze giuridiche, storico-filosofiche, economiche, informatiche, linguistiche, culturali) e gli skills ad esse associati (capacità analitiche e sintetiche; capacità di redigere atti e pareri; capacità di lavoro e ricerca individuale ed in team; capacità gestionali e relazionali) aprono ai laureati numerose opportunità di impiego, tra cui ruoli in imprese private (ad esempio come giuristi d'impresa), nel settore bancario, presso sindacati e patronati o come consulenti del lavoro; nelle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, negli enti locali, nelle forze dell'ordine, negli organismi internazionali o dell'Unione Europea, nonché nella carriera diplomatica.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

L'iscrizione al Corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Non sussistono limiti al numero di immatricolazioni né prove di accesso selettive.

Tutti gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere una prova di verifica delle competenze linguistiche di base (<http://www.uninsubria.it/verifica-giurisprudenza>). La prova ha lo scopo di valutare:

- le capacità logico-sintattiche;
- la competenza testuale;
- le conoscenze semantico-lessicali;
- la sensibilità stilistica e sociolinguistica. La

prova di verifica ha per oggetto:

- a) le competenze linguistiche di base (logico-sintattiche, testuali, semantico-lessicali, stilistiche e sociolinguistiche);
- b) le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione e alla Lingua inglese livello base.

In particolare, la prova è composta da 5 sezioni che includono:

- 1) la comprensione linguistica e di significato delle parole (punteggio massimo 8/30);
- 2) l'inserimento di preposizioni semplici e articolate in un testo (punteggio massimo 4/30);
- 3) la coniugazione di tempi e modi verbali (punteggio massimo 12/30);
- 4) un quesito a risposta multipla sulle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione (punteggio massimo 3/30);
- 5) un quesito a risposta multipla sulle competenze relative alla lingua inglese – livello base (punteggio massimo 3/30).

La prova di verifica viene valutata in trentesimi e si ritiene superata al raggiungimento della soglia minima di 18/30.

In caso di mancato raggiungimento della soglia minima richiesta sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) consistenti nella fruizione di un corso di autoapprendimento organizzato dal Dipartimento.

Sia la prova di verifica iniziale sia il corso di autoapprendimento possono essere ripetuti.

Per il superamento della prova di verifica è possibile richiedere il supporto di un docente tutor del CdS. Il mancato superamento della prova di verifica e del corso di autoapprendimento consente di frequentare le lezioni, ma non di sostenere i relativi esami di profitto.

Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica coloro che ottengono un'abbreviazione di carriera per trasferimento/passaggio/seconda laurea/decadenza/rinuncia a seguito del riconoscimento di almeno un esame svolto nella precedente carriera universitaria.

Per coloro che intendono conseguire il Doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia), sono richiesti:

- 1) la conoscenza della lingua francese al livello B2 e una buona conoscenza dell'inglese;
- 2) la partecipazione ad un bando di selezione emanato dall'Ufficio Relazioni Internazionali all'inizio di ogni anno solare.

La selezione annuale dei candidati è gestita dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture.

Le studentesse e gli studenti ammessi saranno inclusi nelle graduatorie del bando di ateneo Erasmus e beneficeranno di una borsa di studio su fondi europei e di ateneo (<https://www.uninsubria.it/link-veloci/cerca-i-servizi/doppio-titolo-con-luniversita%C3%A0-di-nantes>).

I Servizi Web Segreterie Studenti sono lo strumento dell'Università degli Studi dell'Insubria per la gestione delle pratiche di preimmatricolazione o preiscrizione (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/infostudenti-servizio-informazioni-gli-studenti>; <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-isciversi/immatricolazioni/immatricolazione-lauree> e <https://uninsubria.esse3.cineca.it/Root.do>).

Immatricolazioni

Il Corso di studio è ad accesso libero: le date di apertura delle immatricolazioni per l'a.a. 2026/2027 sono pubblicate sul sito di Ateneo, al seguente link:

<https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-isciversi/immatricolazioni>

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Lo studente proveniente da altre Università o da altro corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Dipartimento che, sulla base delle disposizioni vigenti, esprimerà una valutazione al riguardo, eventualmente riconoscendo allo studente crediti formativi universitari. La valutazione terrà conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative superate dallo studente nella precedente carriera con gli obiettivi

formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo. Non sarà possibile l'ammissione ad annualità non attivate.

La valutazione della carriera e/o il riconoscimento totale e/o parziale degli esami sostenuti, nonché l'iscrizione all'anno relativo saranno deliberati dalla struttura competente e comunicati allo studente dalla segreteria studenti.

Lo studente sarà ammesso al

- 1° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti inferiore alla metà dei crediti del 1° anno;
- 2° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti non inferiore alla metà dei crediti del 1° anno;
- 3° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti non inferiore ai 3/4 dei crediti del 1° anno + la metà di quelli del 2° anno;
- 4° anno di corso a seguito del riconoscimento un numero di crediti corrispondenti a tutti i crediti del 1° anno di corso + i 3/4 dei crediti del 2° anno + la metà dei crediti di quelli del 3° anno;
- 5° anno a seguito del riconoscimento un numero di crediti corrispondenti a tutti i crediti del 1° e del 2° anno + i 3/4 di quelli del 3° anno di corso + la metà di quelli del 4° anno di corso.

La delegata del Consiglio di Dipartimento per la gestione delle pratiche studenti e della gestione dei rapporti con la Segreteria Studenti per le Delibere è la Prof.ssa Lilli Casano.

Riconoscimento di Certificazioni Linguistiche

Le certificazioni della lingua inglese non possono essere riconosciute come “Inglese giuridico” (insegnamento obbligatorio previsto al primo anno di corso in entrambe le sedi).

Le certificazioni della lingua inglese e di altre lingue straniere possono essere riconosciute come ulteriori competenze linguistiche, lettera f) e hanno una validità di tre anni. Per quanto riguarda il numero di CFU si applica il seguente schema:

- per certificazioni di livello B1 verranno riconosciuti 4 CFU
- per certificazioni di livello B2 verranno riconosciuti 6 CFU
- per certificazione di livello C1 verranno riconosciuti 7 CFU
- per certificazioni di livello C2 verranno riconosciuti 8 CFU

Gli esami di lingua inglese generico e di altre lingue straniere, sostenuti in altri corsi universitari – possono essere riconosciuti soltanto come ulteriori competenze linguistiche lettera f), mantenendo il numero dei crediti maturati. I suddetti esami hanno una validità di 8 anni.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) e dei successivi decreti ministeriale (DM 930/2022 e DM 933/2022), le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il corso di laurea in Giurisprudenza prevede l'obbligatoria acquisizione di 213 crediti formativi universitari (cfu) complessivi in materie di base e di indirizzo così suddivise:

- 18 cfu in ambito disciplinare pubblicistico (Diritto Costituzionale, Diritto Ecclesiastico o Diritto Canonico e Diritto comparato delle religioni);
- 26 cfu in ambito storico-giuridico (Istituzioni di Diritto Romano, Storia del diritto medievale moderno, Storia del Diritto Romano o Storia del Diritto Contemporaneo);
- 15 cfu in ambito filosofico-giuridico (Filosofia del Diritto e un insegnamento a scelta tra Sociologia del Diritto, Informatica Giuridica ed etica dell'IA e Filosofia e politica dei diritti);
- 24 cfu in ambito privatistico (Diritto Privato e Diritto Civile I e II);

- 12 cfu in ambito lavoristico (Diritto del lavoro);
- 15 cfu in ambito giuridico economico (Economia Politica e un insegnamento a scelta tra Diritto Tributario e Diritto bancario dei mercati finanziari);
- 15 cfu in ambito penalistico (Diritto Penale e Diritto Penale Progredito);
- 9 cfu in ambito comparatistico (Diritto privato comparato o Diritto Pubblico Comparato);
- 18 cfu in ambito amministrativistico (Diritto amministrativo);
- 14 cfu in ambito processualcivilistico (Diritto Processuale Civile I e Diritto Processuale Civile II);
- 9 cfu in ambito internazionalistico (Diritto internazionale);
- 9 cfu in ambito europeistico (Diritto dell'Unione Europea);
- 15 cfu in ambito commercialistico (Diritto commerciale e Diritto Commerciale Progredito)
- 14 cfu in ambito processualpenalistico (Diritto Processuale Penale e Diritto Processuale Penale Progredito).

Sono previsti per tutti gli studenti ulteriori 40 cfu di insegnamenti affini, in base al percorso scelto, 16 cfu di insegnamenti a scelta dello studente, 4 cfu di Lingua straniera, 6 cfu di conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro e 3 cfu di laboratorio di intelligenza artificiale.

Il piano degli studi stabilisce eventuali propedeuticità.

Al 4° anno, lo studente che abbia conseguito almeno 160 crediti formativi, può accedere allo *stage curriculare*.

Lo *stage curriculare*, che conferisce n. 6 crediti formativi, ha una durata non inferiore alle 180 ore.

Non potranno essere svolti più stage presso lo stesso ente. Lo *stage curriculare*, svolto presso i Tribunali ha una durata minima di 6 mesi e massima di un anno. Lo *stage curriculare*, conferisce un credito ogni 50 ore, e comunque non più di 3 crediti.

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Qualsiasi attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio corrisponde ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio. Per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ad ogni CFU corrispondono: 1 CFU per ogni 7 ore di didattica frontale, 1 CFU per ogni 12 ore di seminari. Il Credito (25 ore) è composto dalle ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è articolato in tre percorsi: forense, economico e d'impresa e linguistico-internazionale.

I) **Percorso forense** è concepito per approfondire le competenze necessarie alle tradizionali professioni giuridiche (avvocatura, notariato e magistratura) e consente l'accesso al tirocinio forense come disciplinato dalla nuova legge professionale (L. 31 dicembre 2012, n. 247).

Gli studenti che scelgono tale percorso dovranno superare cinque esami, , ciascuno da 8 CFU, uno per ciascuna delle seguenti aree:

- a) Area civilistica-commerciale
- b) Area penalistica
- c) Area pubblicistica
- d) Area processuale civile
- e) Area processuale penale

II)

III) **Percorso economico e d'impresa** consente l'accesso alle carriere giuridiche tradizionali e integrando solide conoscenze legali con competenze economiche è concepito per la formazione di giuristi d'impresa ed esperti in diritto dell'economia.

Gli studenti del percorso economico e d'impresa dovranno superare 5 esami, ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso.

Il percorso economico e d'impresa consente una formazione particolarmente orientata al settore delle nuove tecnologie attraverso percorsi di specializzazione (focus)* o, con un anno in più di formazione, il conseguimento della laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa"**..

Percorsi di specializzazione (focus)*:

È attivato il focus "Diritto delle nuove tecnologie" orientato ad approfondire la regolamentazione giuridica delle tecnologie emergenti.

Gli studenti del percorso economico e d'impresa interessati a ricevere un attestato specifico su tale focus includeranno nei 5 esami ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, quelli richiesti dai rispettivi focus (cfr. tabelle infra).

Laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa"**.:

gli studenti del percorso economico e d'impresa interessati ad acquisire (con un anno in più di formazione) la laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa" erogata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria dovranno superare 5 esami, ciascuno da 8 cfu, da scegliere, nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, tra quelli specificatamente indicati come obbligatori per tale laurea (cfr. tabelle infra).

IV) **Percorso linguistico-internazionale** è concepito per fornire conoscenze giuridiche e linguistiche necessarie per l'accesso alle professioni legali in un contesto internazionale o per operare presso le organizzazioni internazionali.

Percorsi di specializzazione (focus):

Sono attivati due focus: "Diritto svizzero" e "Ambiente, territorio, sostenibilità".

Gli studenti del percorso linguistico-internazionale interessati a ricevere un attestato specifico sul focus scelto, includeranno nei 5 esami ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, quelli richiesti dallo specifico focus scelto (cfr. tabelle infra).

Il percorso linguistico-internazionale include anche la possibilità di conseguire un doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia).

La partecipazione alle lezioni del Corso di Laurea in Giurisprudenza, non obbligatoria, è fortemente consigliata ai fini di una maggiore comprensione delle tematiche affrontate durante i corsi e della piena acquisizione di un adeguato metodo di studio, nella prospettiva di una didattica interattiva e inclusiva che persegue lo sviluppo dello spirito critico attraverso l'interazione continua tra studenti e tra studenti e docenti.

Il docente stabilisce la natura e la modalità di verifica dell'apprendimento: l'esame potrà essere in forma scritta e/o orale. La fissazione degli appelli è determinata semestralmente. L'iscrizione all'appello è possibile una volta maturata la frequenza all'insegnamento, anche se non vi è stata frequenza in aula, e rispettando le propedeuticità.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento diviene operante con il superamento dell'esame che si traduce di norma in una votazione espressa in trentesimi, o nell'acquisizione della idoneità.

Le modalità di verifica e valutazione sono dettagliate nel syllabus di ciascun singolo insegnamento.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

La compilazione del piano di studi avviene a partire dal II anno sulla base delle scadenze e le modalità pubblicate al link di riferimento <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/piano-di-studio/piano-di-studio-didec>.

In particolare, all'atto di iscrizione al II anno, gli studenti accedendo alla propria area riservata di ESSE3 indicheranno la preferenza per uno dei tre percorsi attivati mentre durante il II anno presenteranno il piano di studio individuale con il quale si confermerà o modificherà la scelta del percorso e si indicheranno le materie opzionali.

Di conseguenza, dovranno essere inseriti:

- 8 cfu (ambito pubblicistico)
- 6 cfu (ambito Filosofico-giuridico)
- 9 cfu (ambito Comparatistico)
- 8 cfu (ambito Storico-giuridico)
- 40 cfu totali (5 insegnamenti scelti tra “Attività formative affini o integrative/C”, ciascuno dei quali da 8 cfu)
- 16 cfu totali (insegnamenti “A scelta dello studente/D”)*
- ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro fino ad un totale di 6 cfu per le materie della lettera f)**.

***Insegnamenti a scelta dello studente (lettera D), 16 CFU**

Nell'ambito degli “Insegnamenti a scelta dello studente”, gli studenti potranno scegliere tra:

- gli insegnamenti offerti nel CdS in Giurisprudenza, ove non già scelti, o in altri CdS erogati dal Dipartimento o dall'Ateneo, purché coerenti con il proprio percorso formativo e previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Non potranno essere scelti insegnamenti erogati da Corsi di Studio dell'Ateneo “programmati” a livello nazionale, ad esempio i corsi delle professioni sanitarie.

****Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro (lettera F), 6 CFU**

Nell'ambito delle “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro”, gli studenti potranno scegliere, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento tra:

- gli insegnamenti offerti nel CdS in Giurisprudenza, ove non già scelti, o in altri CdS erogati dal Dipartimento o dall'Ateneo;
- stage/tirocini;
- partecipazione a seminari offerti nell'ambito dei Corsi di studio erogati dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture - DiDEC;
- partecipazione a corsi: Summer School, Winter School e/o altri corsi organizzati dall'Università degli Studi dell'Insubria;
- le attività attivate dal Dipartimento e pubblicizzate annualmente nel Manifesto degli studi;
- il Laboratorio di Public Speaking in lingua inglese organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo
- CLA Insubria per 3 cfu ore 21.

Lo studente può modificare il piano di studio negli anni successivi, se regolarmente iscritto.

Solo in casi particolari da concordate con la Segreteria Didattica e approvate dal Coordinatore del Corso è possibile presentare un piano di studio personalizzato in deroga al percorso formativo stabilito nell'Allegato 1, ma che comunque soddisfi i requisiti previsti dalla classe e quelli specifici previsti

dall'Ordinamento e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, indirizzandolo alla struttura didattica competente, corredato di adeguate motivazioni. La struttura didattica competente ne verifica la coerenza con il percorso formativo e ha la facoltà di richiedere le necessarie modifiche.

Modalità di iscrizione e piano di studio per il percorso didattico integrato internazionale (doppio titolo)

Lo studente interessato al Double Degree con l'Università di Nantes dovrà partecipare (al I anno) ad un bando di selezione che verrà pubblicato di norma all'inizio di ogni anno solare.

Il bando sarà emanato e gestito dall'Ufficio Relazioni Internazionali e dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture, che cureranno la selezione annuale di cinque studenti.

Agli studenti interessati verrà inoltre richiesta la conoscenza della lingua francese al livello B2 oltre a una buona conoscenza della lingua inglese.

Tali studenti saranno inclusi nelle graduatorie del bando di ateneo Erasmus (avranno perciò lo status di studenti Erasmus) e beneficeranno di una borsa di studio su fondi europei e di ateneo.

Il percorso di doppio titolo prevede la frequenza dei corsi in Francia come segue:

- terzo anno 1° e 2° semestre presso la sede dell'Università di Nantes La Roche Sur Yon
- quinto anno 1° semestre presso la sede di Nantes
- quinto anno 2° semestre attività di stage in Francia

Gli studenti selezionati, con la presentazione del piano di studi, dovranno scegliere il percorso linguistico-internazionale e attenersi all'articolazione degli studi richiesta per l'ottenimento del doppio titolo specificata nel bando di Doppio Titolo.

Le informazioni per partecipare al programma sono consultabili al link:
<https://www.uninsubria.it/servizi/doppi-titoli-di-laurea>.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove iniziative volte a completare e arricchire l'esperienza accademica. In particolare:

- **Mobilità all'estero** – Erasmus e altre mobilità, link al sito <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/erasmus-studio> e indirizzo: erasmus@uninsubria.it

La docente delegata Erasmus è la Dott.ssa Rebekka MONICO

- **Erasmus con ateneo italiano** – ex DM n. 548 del 28 marzo 2024, esso permette “agli studenti una piena mobilità sul territorio nazionale, prevedendo degli importi delle borse di studio adeguati ad incentivare la effettiva fruizione dello strumento da parte degli studenti”, previa stipula di apposita convenzione tra gli Atenei.

Sono attive per il presente Corso di Studio le seguenti convenzioni:

1. Università degli Studi di Palermo

- a. Durata: 6 mesi
- b. Numero massimo di studenti in uscita e in ingresso: 3 con borsa e 2 senza borsa;
- c. Docente interno referente del programma: Prof. Mario Conetti (LMG/01);
- d. Referente, docente/amministrativo, dell'Ateneo partner: Prof. Armando Plaia armando.plaia@unipa.it,

2. Università degli Studi di Firenze

- a. Durata: 6 mesi

- b. Numero massimo di studenti in uscita e in ingresso: 3 con borsa e 2 senza borsa
- c. Docente interno referente del programma: Prof. Mario Conetti
- d. Referente, docente/amministrativo, dell'Ateneo partner: Prof. Alessandro Simoni (Direttore della Scuola di Giurisprudenza) alessandro.simoni@unifi.it, Prof. Chiara Cudia (Presidente del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza) chiara.cudia@unifi.it.

- **Tirocini e Stage** - Il Corso di studio supporta gli studenti nell'organizzazione di tirocini e stage: i tirocini curriculari sono inclusi nei piani di studio e si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso, anche ai fini dello svolgimento della tesi di laurea. Sono finalizzati ad affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dai regolamenti universitari, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

La gestione amministrativa (stipula di convenzioni singole con Aziende/Enti pubblici e progetti formativi) è di competenza degli Sportelli Stage presenti nei Dipartimenti dell'Ateneo.

I tirocini curriculari prevedono un riconoscimento di crediti formativi, necessari all'acquisizione del titolo.

Ogni offerta di tirocinio sarà valutata dalla competente struttura didattica in relazione alla coerenza con il percorso formativo dello studente, alla validità dei contenuti ed alla congruità della durata (n. mesi e monte ore) rispetto al numero di crediti previsti per tirocini curriculari nello specifico corso. Lo studente ha la facoltà di individuare liberamente l'ente e/o l'azienda presso il quale svolgere lo stage/tirocinio oppure può fare riferimento alle offerte pubblicate nelle pagine dedicate ai Tirocini Curriculari sul portale di AlmaLaurea.

Il personale della Segreteria didattica è a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle procedure amministrative di attivazione e per indicare gli obiettivi generali da raggiungere. L'attivazione dello stage/tirocinio prevede la pianificazione di un Progetto Formativo, concordato tra studente, tutor accademico e tutor aziendale nonché la stipula di una Convenzione di tirocinio formativo e di orientamento da parte dell'Ateneo e dell'ente ospitante. Al termine dell'attività di stage/tirocinio deve essere compilato il questionario finale di valutazione, l'unico documento che permette il riconoscimento dei crediti presso la Segreteria Studenti.

Può accedere allo stage curriculare lo studente iscritto al 4° anno, che abbia conseguito almeno 160 crediti formativi. Lo stage curriculare conferisce n. 6 crediti formativi e ha una durata non inferiore a 180 ore. Non potranno essere svolti più stage presso lo stesso ente. Lo stage curriculare svolto presso i Tribunali ha una durata minima di sei mesi e massima di un anno. Lo stage extracurriculare conferisce un credito ogni 50 ore, e comunque non più di 3 crediti.

Informazioni relative agli stage sono reperibili al link: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/sportello-stage-didec>

Art. 11 - Conseguimento titolo

La prova finale (18 CFU, ripartiti in 16 CFU per la ricerca e la redazione e 2 CFU per la discussione) consiste nell'elaborazione scritta, sotto la guida di un docente relatore - ed eventuale correlatore - di una tesi in una delle materie previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studi.

Nel corso della Giornata della Didattica del 10 aprile 2025 la Commissione AiQUA ha promosso una riflessione comune sulle modalità di elaborazione di tale prova all'esito della quale si è stabilito che la tesi può consistere in una ricerca tematica monografica, nell'esame analitico e sistematico di un evento/caso di specie oppure in una nota a sentenza o in un parere giuridico (adeguatamente introdotti) sempre richiedendo uno svolgimento che, in linea con i requisiti richiesti dalla lett. G del DM 1649/2023, dimostri metodologia rigorosa, capacità di esaustivo approfondimento analitico ed inquadramento critico

dottrinale e giurisprudenziale e, ove possibile, originalità e innovatività.

La tesi è discussa in forma orale di fronte a una Commissione di Laurea composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (Articolo 29).

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Diritto Economia e Culture, ai laureandi in Giurisprudenza, all'atto dell'istruttoria di laurea, verranno attribuiti:

- 0,33 punti per ogni lode conseguita nelle attività formative con valore uguale o superiore a 6 CFU;
- un punto aggiuntivo per il completamento del percorso di studi entro la durata legale del corso (5 anni);
- un punto aggiuntivo a coloro che abbiano portato a termine il programma Erasmus+ Studio o il programma Erasmus Italiano, per ciascun periodo di mobilità, avendo conseguito almeno il numero minimo di CFU previsti per l'attribuzione del contributo o della borsa di studio;
- un punto aggiuntivo (cumulabile con il precedente) a coloro che svolgano un periodo di mobilità Erasmus finalizzato alla redazione della tesi di laurea, previa dichiarazione del relatore.

Inoltre, ai laureandi iscritti al CdS in Giurisprudenza – programma di doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia) che hanno svolto due intere annualità all'estero verranno attribuiti: - due punti aggiuntivi.

Il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a:

- fino a due punti oltre la media curriculare (sufficiente), per elaborati meramente compilativi della dottrina e/o giurisprudenza esistenti (per le tesine o tesi giuridiche) ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione o del dibattito relativo (per tesine non giuridiche);
- fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e discussi (buono);
- fino a sei punti per elaborati completi, accurati nel metodo e nell'esposizione e/o originali in qualche spunto o conclusione (molto buono).

La Commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione predisposta dal docente relatore argomentata sulla innovatività, originalità e complessità.

È possibile lo svolgimento di tesi dal carattere interdisciplinare, che prevedano l'intervento di correlatori di discipline anche non giuridiche: per questi elaborati i punteggi previsti per la discussione della tesi di laurea precedentemente indicati sono aumentati di un punto. Nel percorso che porta all'acquisizione del doppio titolo laurea con l'Università di Nantes (Francia) sarà richiesta la correlazione di un docente di detta Università.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, documento integrativo del titolo di studio ufficiale volto a fornire una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati elaborata secondo un modello standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Le modalità per il conseguimento del titolo sono descritte alla pagina web: <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/laurearsi/esame-di-laurea-didec>

Anticipo sessione di laurea - abbreviazione di carriera

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 29 c. 11) “lo studente può abbreviare la durata normale del proprio corso di studio di non oltre un semestre nell'ultimo anno di corso. Tale abbreviazione non comporta la riduzione delle tasse e dei contributi universitari”. Gli studenti che vorranno usufruire di tale norma dovranno presentare la richiesta di abbreviazione di carriera contestualmente al piano di studi al quarto anno di corso, indicando gli esami del secondo semestre del quinto anno da anticipare, fermo restando il rispetto delle propedeuticità oppure presentare la richiesta di abbreviazione di carriera al quinto anno di corso se non devono sostenere esami nel secondo semestre. In questo caso la scadenza per la presentazione della richiesta coincide con quella di presentazione del piano studi. La modalità di presentazione del piano di studi, della domanda di laurea e le modalità di pagamento della rata di iscrizione sono indicate dalla Segreteria studenti secondo i termini amministrativi stabiliti dal Senato Accademico.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

L'Assicurazione della Qualità si conforma alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR. Il sistema di AQ coinvolge tutte le componenti del Dipartimento e gli organi di seguito indicati.

L'organo collegiale di riferimento del Corso di Studio è il Consiglio del Dipartimento di Diritto Economia e Culture che si riunisce, di norma, mensilmente per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie svolte dalle Commissioni AiQua istituite per ciascun Corso di Studio o dalle Commissioni delegate su singole attività del Corso di Studio stesso (programmazione didattica, pratiche studenti, stage e tirocini, orientamento, convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri, laboratori, seminari, calendari esami, lauree e lezioni ecc.).

Nel Dipartimento è attivo il Servizio di ascolto Manager didattici per la Qualità che ha sede presso la

Segreteria Didattica DiDEC. Il Manager Didattico e della Qualità (MDQ) è figura di raccordo nell'organizzazione dei processi di formazione, con particolare riferimento al supporto fornito agli studenti e ai docenti e alle relazioni tra queste figure e gli altri operatori amministrativi: attraverso tale attività il MDQ partecipa alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure tra gli uffici coinvolti nella gestione di didattica e servizi agli studenti.

Il servizio viene erogato dallo Sportello presso la Segreteria Didattica DiDEC <https://www.uninsubria.it/ateneo/tutte-le-sedi/sportello-segreteria-didattica-didec> ed è dedicato a futuri studenti, studenti e laureati.

La Commissione AiQua del Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza è il principale protagonista del processo di autovalutazione del corso di studio, assumendo un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'assicurazione interna della sua qualità attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo ed è composta, oltre che dal Comitato dei Responsabili, anche dagli studenti e dal personale t/a.

La Commissione è attualmente composta da:

Professori per il triennio 2025/2028:

- Alessandro FERRARI (Coordinatore)
- Francesca Maria GHIRGA
- Carmela LEONE
- Paolo DUVIA
- Geo MAGRI
- Lino PANZERI
- Elisabetta D'AMICO

Studenti:

- Leonardo PINARDI
- Francesco TARANTINO
- Alessandro VAITI
- Federico PRADERIO
- Nikola Giovanni VERMIGLIO

Personale t/a:

- Barbara ARCARI
- Annamaria MAZZA

La Commissione AiQua del CdS riferisce direttamente al Consiglio di Dipartimento che delibera.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Diritto Economia e Culture è composta da cinque docenti e da cinque studenti in rappresentanza dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, e cioè:

- un docente e uno studente in rappresentanza dei Corsi di Laurea in Scienze del Turismo
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza sede di Como
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sede di Varese
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Hospitality for Sustainable Tourism Development.

La CPDS si riunisce più volte all'anno ed esamina, nel dialogo con le Commissioni AIQUA dei singoli CdS, le questioni attinenti alla qualità della didattica in accordo con le scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Consiglio di Dipartimento, organo deliberante sui CdS di competenza della Commissione stessa.

La CPDS analizza nel suo complesso l'offerta formativa con particolare attenzione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e alle indicazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, segnalando eventuali criticità e formulando proposte di miglioramento agli organi di gestione dei singoli CdS, quali responsabili ultimi della messa in atto di azioni correttive.

La CPDS discute e delibera i documenti di AQ di propria competenza, e redige la Relazione Annuale. Al fine di improntare la propria azione ad una maggiore efficacia, i compiti istruttori in vista della redazione della Relazione Annuale della Commissione o della trattazione di questioni rilevanti per il singolo Corso di Studio possono essere affidati a sottocommissioni costituite per Corso di Studio nel rispetto del principio della pari rappresentanza docenti-studenti.

La CPDS è attualmente composta da:

Professori per il triennio 2025/2028:

- Giuseppe PORRO (Presidente) - CdS Scienze del turismo
- Marta CENINI - CdS Giurisprudenza Como
- Andrea MENGALI - CdS Giurisprudenza Varese
- Giulia TIBERI - CdS Lingue moderne
- Deborah TOSCHI - CdS Hospitality

Studenti:

- Studente da designare (in rappresentanza del CdS in Scienze del turismo)
- Rocco MASTELLONE
- Francesco Fortunato MESITI
- Valentina PARISI
- Alessia IERNA

Supporto personale tecnico-amministrativo:

- Barbara ARCARI
- Nicoletta PONTIGGIA
- Eduardo PRENCIS

Ruolo e valutazione degli studenti

Gli studenti eleggono i loro rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento, nella Commissione AIQUA e nella CPDS quali parti attive del percorso di assicurazione della qualità. Al termine del mandato, ai rappresentanti degli studenti, che abbiano partecipato a oltre il 70% delle riunioni è attribuito un *open badge*, ovvero un attestato virtuale, che dimostra le competenze ottenute dallo studente durante l'attività di rappresentanza che lo ha coinvolto.

Prima di partecipare alla sessione di appelli, o durante l'Opinion week a ciò dedicato, gli studenti redigono online, in modalità anonima e attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), i questionari di valutazione, relativamente all'erogazione e all'organizzazione delle attività didattiche, uno per ogni insegnamento: cfr. il link. <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/opinioni-degli-studenti>.

Come parte del sistema di AQ, lo studente compila un questionario di valutazione anche rispetto al grado di soddisfazione per stage e tirocini svolti.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il CdS fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

L'Ateneo assicura la conclusione dei Corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento didattico.

Il Dipartimento assicura e disciplina la possibilità per gli studenti di cui al comma precedente di optare per l'iscrizione ai Corsi di laurea o di laurea magistrale di nuova istituzione.

Gli studi compiuti per conseguire i Diplomi universitari in base ai previgenti Ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti per il conseguimento delle Lauree previste dal presente Regolamento.

Allegati:

1. Allegato 1 – Piano degli studi
2. Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti

Allegato 1 – Piano degli studi

I-V ANNO OBBLIGATORI

Percorso Forense

Percorso Economico e d'impresa (con piano di studi riservato a coloro che intendono proseguire con la Laurea magistrale in Economia e con focus “Diritto delle nuove tecnologie”)

Percorso Linguistico-Internazionale (con possibilità di doppio titolo Italia-Francia Università di Nantes e con focus “Ambiente, territorio, sostenibilità” e “Diritto svizzero”)

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TA F	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
1	Diritto costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Pubblicistico/A	10	70	
1	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	GIUR-15/A	Storico-Giuridico/A	9	63	
1	Filosofia del diritto	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico Giuridico/A	9	63	
1	Diritto privato	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico /A	10	70	
1	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	GIUR-16/A	Storico-Giuridico /A	9	63	
1	Economia politica	SECS-P/01	ECON-01/A	Giuridico- Economico/B	9	63	
1	Inglese giuridico	L-LIN/12	ANGL-01/C	Lingua straniera/E	4	28	
1	Laboratorio di intelligenza artificiale	ING- INF/005	IINF-05/A	Ulteriori attività formative/F	3	21	
2	Diritto del lavoro I e II parte	IUS/07	GIUR-04/A	Lavoristico/B	12	84	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2	Diritto penale	IUS/17	GIUR-14/A	Penalistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto internazionale	IUS/13	GIUR-09/A	Internazionalistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto processuale civile I	IUS/15	GIUR-12/A	Processualciviltistico/B	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto penale progredito	IUS/17	GIUR-14/A	Penalistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativ a)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Penale
3	Diritto commerciale	IUS/04	GIUR-02/A	Commercialistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto amministrativo – <i>Diritto amministrativo I parte</i> (no esame) %	IUS/10	GIUR-06/A	Amministrativistico/B	9	63	
4	Diritto amministrativo - <i>Diritto amministrativo II parte</i> %	IUS/10	GIUR-06/A	Amministrativistico/B	9 (8 did ufficiale +1 did integrativ a)	68 (56 didattic a ufficiale + 12 didattic	Diritto Processuale Civile I

						a integrati va)	
4	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	GIUR-10/A	Europeistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	Diritto processuale civile II	IUS/15	GIUR-12/A	Processualciviltico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativ a)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Processuale Civile I
4	Diritto commerciale progredito	IUS/04	GIUR-02/A	Commercialistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativ a)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Commerciale
4	Diritto processuale penale	IUS/16	GIUR-13/A	Processualpenalistico/ B	8	56	Diritto Penale
4	Diritto civile - <i>Diritto civile I (no esame) %</i>	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico/A	7	49	
5	Diritto civile - <i>Diritto civile II %</i>	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico/A	7	54 (42 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Privato Diritto Costituzionale
5	Diritto processuale penale progredito	IUS/16	GIUR-13/A	Processualpenalistico/ B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativ a)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Processuale Penale

% insegnamento diviso in due parti con un unico esame finale. I cfu della prima parte d'esame verranno registrati al momento del sostenimento della seconda parte

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI/OPZIONALI II ANNO E V ANNO A SCELTA

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAM ENTI PROPEDEU TICI (se Previsti)
Un insegnamento a scelta tra:							

2		Diritto ecclesiastico	IUS/11	GIUR-07/A	Publicistico/A	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzional e
2		Diritto canonico e Diritto comparato delle religioni	IUS/11	GIUR-07/A	Publicistico/A	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzional e
Un insegnamento a scelta tra:								
2		Sociologia del diritto	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzional e
2		Informatica giuridica ed etica dell'IA	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzional e
2		Filosofia e politica dei diritti	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzional e
Un insegnamento a scelta tra:								
2		Diritto privato comparato	IUS/02	GIUR-11/A	Comparatistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzional e
2		Diritto pubblico comparato	IUS/21	GIUR-11/B	Comparatistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzional e
Un insegnamento a scelta tra:								
2		Storia del diritto romano	IUS/18	GIUR-15/A	Storico-Giuridico/A	8	56	
2		Storia del diritto contemporaneo	IUS/19	GIUR-16/A	Storico-Giuridico/A	8	56	
Un insegnamento a scelta tra:								
5		Diritto tributario §	IUS/12	GIUR-08/A	Giuridico-Economico/B	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale
5		Diritto bancario e dei mercati finanziari	IUS/05	GIUR-03/A	Giuridico-Economico/B	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale

§ insegnamento obbligatorio per gli studenti iscritti:

- al percorso forense
- al percorso economico d'impresa che intendono proseguire con la laurea magistrale in Economia

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO FORENSE

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati, uno per ciascuna area – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O		Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti)
Un insegnamento a scelta per l'area civilistica-commerciale								
		Diritto di famiglia	IUS/01	GIUR-01/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale

		Diritto dei contratti di impresa e della proprietà intellettuale	IUS/04	GIUR-02/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto delle nuove tecnologie	IUS/01 IUS/17	GIUR-01/A GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
<i>Un insegnamento a scelta per l'area penalistica</i>								
		Giustizia riparativa e di transizione	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto penale dell'economia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Criminologia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
<i>Un insegnamento a scelta per l'area pubblicistica</i>								
		Giustizia amministrativa	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Processuale Civile I
		Diritto pubblico dell'economia sostenibile	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Giustizia costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
<i>Insegnamento per l'area processuale civile</i>								
		Diritto processuale civile progredito	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Processuale Civile I
		Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Commerciale
<i>Un insegnamento a scelta per l'area processuale penale</i>								
		Diritto penitenziario	IUS/16	GIUR-13/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
		Diritto processuale penale internazionale	IUS/16	GIUR-13/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO ECONOMICO D'IMPRESA

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/2015)	S.S.D. (DM 639/2024)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
3	\$ Contabilità e bilancio	SECS-P/07	ECON-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Management
4	\$ Istituzioni di diritto tributario	IUS/12	GIUR-08/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	\$ Programmazione e controllo	SECS-P/07	ECON-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Contabilità e Bilancio
5	\$ Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	ECON-09/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Management
5	\$ Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Commerciale
3	■ Diritto delle nuove tecnologie	IUS/01 IUS/17	GIUR-01/A GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
4	■ Diritto internazionale e nuove tecnologie	IUS/13	GIUR-09/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Internazionale
4	■ Le nuove tecnologie nel processo	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Processuale Civile I

	Giustizia costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Diritto pubblico dell'economia sostenibile	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Diritto penale dell'economia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Economia e politica industriale	SECS-P/01	ECON-01/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Scienze delle finanze	SECS-P/03	ECON-03/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo \$ sono obbligatori per chi intende proseguire con la laurea magistrale in Economia
- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo ■ sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus "Diritto delle nuove tecnologie"

INSEGNAMENTI II E III ANNO PERCORSO ECONOMICO D'IMPRESA – OBBLIGATORI PER CHI INTENDE PROSEGUIRE CON LA LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA

2		Management	SECS-P/07	ECON-06/A	SECS-P/07	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
3		Metodi decisionali per i giuristi	SECS-S/06	STAT-04/A	SECS-S/06	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O		Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAM ENTI PROPEDEU TICI (se Previsti)
3		☼ Diritto dell'ambiente, del paesaggio e dell'urbanistica	IUS/08 IUS/10	GIUR-05/A GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4		☼ Diritto pubblico dell'economia sostenibile	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4		☼ Diritto penale e responsabilità delle imprese in campo ambientale	IUS/17 IUS/02	GIUR-14/A GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
5		☼ Diritto internazionale ed europeo dell'ambiente	IUS/13	GIUR-09/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Internazionale
		§ Diritto privato svizzero	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		§ Diritto pubblico svizzero	IUS/21	GIUR-11/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		§ Diritto amministrativo e processuale civile svizzero	IUS/10 IUS/15	GIUR-06/A GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		§ Diritto penale e processuale penale svizzero	IUS/16 IUS/17	GIUR-13/A GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale

		Diritto Privato comparato	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto pubblico comparato	IUS/21	GIUR-11/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Fondamenti di traduzione giuridica	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Francese giuridico *	L-LIN/04	FRAN-01/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
		Giustizia riparativa e di transizione	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Inglese giuridico avanzato per la cooperazione*	L-LIN/12	ANGL-01/C	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
		Inglese giuridico e traduzione inglese-italiano *	L-LIN/12	ANGL-01/C	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
		Linguaggi giuridici comparati	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

**insegnamenti erogati solo nella sede di Como*

- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo ☼ sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus “Ambiente, territorio, sostenibilità”
- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo § sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus “Diritto svizzero”

ATTIVITA' INTEGRATIVE – LETTERA F

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	
	Deontologia e ordinamento professionale forense	IUS/15	GIUR-12/A	Ulteriori attività formative/F	3	21	
	Caso, questione, soluzione: il ragionamento dei giuristi romani al vaglio dell'Intelligenza Artificiale (IA)	IUS/18	GIUR-15/A	Ulteriori attività formative/F	2	14	
	Diritto commerciale di matrice europea	IUS/04	GIUR-02/A	Ulteriori attività formative/F	2	15	
5	Processo tributario *	IUS/12	GIUR-08/A	Ulteriori attività formative/F	6	42	Diritto tributario

**insegnamento obbligatorio per chi intende proseguire con la Laurea in Economia*

ALTRE ATTIVITA'

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/2024)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	
	*A scelta dello studente (8 cfu al secondo anno + 8 cfu al terzo anno)			Attività formative a scelta dello studente/D	16		
	*Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocinio e altro (vedi elenco di cui sopra)			Ulteriori attività formative/F	6		
5	Ricerca e redazione tesi di laurea			Prova finale/E	16		
5	Discussione tesi di laurea			Prova finale/E	2		

**Attenzione per gli studenti che intendono proseguire con la laurea magistrale in Economia vedi insegnamenti attività obbligatori nell'ambito della lettera D) e F) sopra elencati*

Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti

Insegnamenti obbligatori CV comune:

<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>Anno</i>	<i>Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus</i>
DIRITTO COSTITUZIONALE	I	Il corso ha per obiettivo la conoscenza del diritto costituzionale e ha come oggetto di studio della Costituzione italiana e dell'ordinamento costituzionale nel suo complesso, nelle interpretazioni sviluppate dalla legislazione di attuazione, dalla giurisprudenza e dalla prassi degli organi costituzionali. Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti per la conoscenza dei principali istituti dell'ordinamento costituzionale italiano, sia con riferimento ai rapporti fra i pubblici poteri e i privati, sia con riferimento ai rapporti fra gli organi che caratterizzano la struttura della forma di governo. Particolare attenzione sarà data al tema delle fonti del diritto italiano, attraverso lo studio della teoria dei fatti e degli atti normativi, con riferimento alla tipologia delle fonti di produzione normativa, ai criteri di ordinazione delle norme giuridiche, alla problematica degli strumenti di garanzia dei fatti e degli atti normativi. Completano i temi affrontati nel corso la conoscenza dei diritti costituzionali e degli istituti di garanzia, con particolare riferimento alla giustizia costituzionale, oltre all'approfondimento dei rapporti tra l'ordinamento interno e l'ordinamento dell'Unione europea.
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	I	Obiettivi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi. Il corso ha per obiettivo principale di fornire agli studenti la conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Più in dettaglio, si perseguono i seguenti obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza e consapevolezza 1. della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale, 2. della complessità del fenomeno giuridico e dei suoi rapporti con le condizioni politiche, socioeconomiche e culturali, 3. dell'utilità di un approccio interdisciplinare ai fenomeni giuridici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione 1. Riconoscere gli snodi fondamentali del percorso giuridico- istituzionale svolto a lezione, 2. analizzare le fonti e i documenti esaminati a lezione, 3. esporre con linguaggio tecnico e con ordine logico e sistematico la disciplina degli istituti e, più in generale, dei diversi fenomeni del diritto privato romano. Autonomia di giudizio 1. Capacità di confronto e di analisi critica gli istituti giuridici romani con quelli del presente.
FILOSOFIA DEL DIRITTO	I	Perché guardare al diritto da una prospettiva filosofica? Perché l'incontro tra la filosofia e il diritto è non soltanto utile, ma necessario? In che modo la riflessione filosofica è in grado di influenzare il nostro sguardo sul diritto, sulla politica e sulla società? L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti linguistici, concettuali e analitici che siano funzionali ad affrontare consapevolmente il percorso degli studi giuridici e a sviluppare un approccio problematizzante verso il mondo del diritto, come ambito di riflessione critica. Verrà quindi proposto un percorso

		di analisi concettuale della normatività, che non mancherà di esaminare i presupposti valoriali e le ricadute sul piano politico che determinati modelli di diritto e di Stato portano con sé.
<i>DIRITTO PRIVATO</i>	I	Obiettivo principale del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza del sistema del diritto privato italiano ed in particolare alle sue categorie ed istituti fondamentali. A tal fine, il corso mira a consentire agli studenti di apprendere un sistema di concetti e la relativa terminologia, acquisendo altresì la comprensione della ratio e della funzione degli istituti. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere: a) conoscenza e padronanza degli istituti oggetto di studio che consenta di proseguire gli studi con adeguato livello di autonomia; b) capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico; c) capacità di sintesi e collegamento tra gli istituti in relazione alla loro specifica efficacia applicativa.
<i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</i>	I	Il corso ha lo scopo di fare apprezzare la storicità profonda del diritto, che deriva dalla sua dimensione sociale e dal legame con la politica. In tale prospettiva gli studenti apprenderanno il percorso storico delle istituzioni e degli ordinamenti giuridici più significativi dalla formazione dei regni germanici fino al Settecento riformatore; una particolare attenzione viene dedicata all'amministrazione della giustizia e al disegno storico delle procedure giudiziarie.
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	I	Il corso ha uno scopo duplice: a) anzitutto intende fornire le conoscenze basilari dei modelli micro e macroeconomici, per mettere in grado gli studenti di comprendere le principali dinamiche economiche e le giustificazioni che ne vengono date nella letteratura (economica o giuridica) e nella pubblicistica. In particolare, quindi, verranno sviluppate le conoscenze in merito alla teoria dell'utilità e alla teoria della produzione, quest'ultima finalizzata allo studio delle principali forme di mercato (concorrenza, monopolio, oligopolio) e alla loro comparazione in termini di benessere sociale. Verrà riservato spazio all'analisi dei fallimenti del mercato e al ruolo dell'intervento pubblico per la regolazione dei mercati e dell'attività produttiva. L'esame dei fondamenti macroeconomici, invece (composizione dinamica dei macroaggregati, determinazione del reddito nazionale, output gap) sarà finalizzato ad illustrare il ruolo delle politiche economiche – fiscali e monetarie – nella determinazione degli equilibri di mercato e nella correzione degli squilibri di breve periodo. b) Il secondo obiettivo è quello di introdurre alla logica e alla razionalità economica, fornendo agli studenti gli elementi di un apprendimento metodologico da accostare all'applicazione della logica giuridica nell'analisi dei temi proposti nei corsi di ambito giuridico e nei problemi che caratterizzeranno l'attività professionale. Per questa ragione, all'interno dell'analisi dei mercati non concorrenziali, si forniranno elementi basilari di teoria dei giochi, allo scopo di educare all'esame di problemi e contesti nei quali l'interazione strategica tra soggetti ricopre un ruolo cruciale.

INGLESE GIURIDICO	I	Obiettivo del corso è sviluppare adeguate strategie di comunicazione in ambito giuridico ed acquisire strumenti indispensabili per gestire negoziazioni, contratti, forme di rappresentanza, metodi di risoluzione alternativa delle controversie, corrispondenza legale e consulenze con padronanza della lingua inglese e della terminologia di settore. Il corso si focalizza sull'analisi dei più rilevanti aspetti lessicali, grammaticali e stilistici della lingua inglese in campo giuridico, al fine di poter gestire efficacemente contesti formali ed informali e di poter comprendere i tratti tipici del Plain English e del Legalese. Durante il corso saranno letti, tradotti ed esaminati numerosi legal documents, la cui terminologia includerà differenti contesti linguistici (British English, American English, EU English, International English). L'analisi dei testi sarà accompagnata da riflessioni sulle differenze fra Common Law e Civil Law e sulle caratteristiche dei rispettivi sistemi legislativi e giudiziari, nonché dalla consultazione di siti internet, web corpora e dizionari online, allo scopo di offrire agli Studenti percorsi di ricerca e di studio innovativi e costantemente aggiornati. Inoltre, sarà introdotto l'uso dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'apprendimento dell'Inglese giuridico. Saranno esplorate le potenzialità delle più avanzate tecnologie AI per la traduzione, l'analisi testuale e la produzione di contenuti giuridici in lingua inglese, al fine di ottimizzare le strategie di studio e affinare le competenze linguistiche in ambito legale.
LABORATORIO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	I	Il corso, a carattere obbligatorio per gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, è volto a introdurre le matricole ad un uso legittimo dell'IA generativa nella ricerca e nella elaborazione delle fonti del diritto. A tal fine le attività laboratoriali, nel rispetto del quadro normativo dettato in materia dai legislatori nazionale ed europeo, si concentreranno sulle attività che possono in modo proficuo essere supportate dall'intelligenza artificiale nello studio e nell'applicazione della legge: dalla ricerca e dall'individuazione corretta dei formanti normativi, giurisprudenziali e dottrinali sino alla comprensione degli atti giuridici (di parte o dell'autorità giudiziaria) e alla loro redazione. All'esito del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere le norme che regolano l'uso dell'IA generativa, e di possedere le abilità necessarie ad interrogare criticamente una qualsiasi banca dati giuridica (progettando prompt giuridicamente strutturati e coerenti con gli obiettivi richiesti) e, più in generale, a valutare con cognizione di causa e piena consapevolezza di eventuali allucinazioni e bias gli output generati con sistemi di IA.

DIRITTO PENALE	II	Obiettivo del corso è la presentazione analitica e sistematica della c.d. “parte generale” del diritto penale, ossia dei principi e degli istituti giuridici che governano l'applicazione delle norme incriminatrici. Il corso intende mettere in evidenza le peculiarità che, a livello di struttura della norma giuridica e di principi costitutivi e costituzionali, consentono di distinguere il diritto penale nel raffronto con le altre branche dell'ordinamento giuridico. In considerazione dello stadio raggiunto dall'integrazione giuridica all'interno dell'Unione Europea, la presentazione della materia comprende la trattazione dei rapporti tra fonti sovranazionali (in particolare, la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo – c.d. CEDU – e il diritto dell'Unione Europea) e diritto penale nazionale. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi di riforma che, nelle ultime legislature, hanno interessato il sistema penale, avvicinando gli studenti all'analisi della c.d. “politica criminale”. Su tale piano, infatti, è possibile cogliere una interessante oscillazione del legislatore italiano tra interventi volti a ridimensionare il ruolo della risposta penale e del carcere, da un lato, e interventi orientati, invece, in senso spiccatamente punitivo. Coerentemente ai risultati di apprendimento del Corso di Studi, al termine dell'insegnamento si attende che lo studente: (a) possieda la conoscenza sistematica della “parte generale” del diritto penale, comprensiva cioè della capacità di mettere in relazione, laddove richiesto, i diversi principi e istituti giuridici della materia; (b) abbia sviluppato la capacità di interpretare e applicare le norme incriminatrici di parte speciale anche attraverso la risoluzione di casi pratici; (c) utilizzi in modo appropriato il linguaggio giuridico-penalistico e sia in grado di costruire argomentazioni giuridiche: lo studente dovrà cioè essere in grado di valutare con autonomia di giudizio i dati normativi e/o giurisprudenziali rilevanti e di procedere ad una lettura critica degli stessi alla luce dei principi fondanti della materia e delle categorie rilevanti nel dibattito politico-criminale. Il corso di Diritto penale è propedeutico rispetto a quello di Diritto penale progredito; pertanto, si richiede allo studente di maturare una capacità di apprendimento in ambito penalistico tale da consentire un'agevole ed efficace frequenza del corso successivo. Il corso di Diritto penale è inoltre propedeutico, tra l'altro, rispetto agli esami di Diritto processuale penale e Diritto penitenziario. L'importanza dell'insegnamento di diritto penale è confermata dal fatto che il diritto penale è materia oggetto di verifica sia per l'esame da avvocato che per il concorso in magistratura.
DIRITTO DEL LAVORO I PARTE*	II	Il corso ha come obiettivo generale quello di affrontare le principali tematiche del diritto sindacale e del diritto del lavoro attraverso l'approfondimento delle basi normative fondamentali della regolazione del lavoro e un'analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento. La metodologia didattica adottata, che si basa sul coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività di apprendimento, consentirà agli studenti di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: 1. Acquisire conoscenza e consapevolezza della reciproca influenza tra situazione economica, cultura della società e delle formazioni politiche e dato normativo. 2. Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e adeguate argomentazioni. 3. Applicare le conoscenze acquisite per comprendere e

		distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa, ricavarne conseguenti deduzioni interpretative, sviluppare autonomamente ragionamenti per la risoluzione di specifiche casistiche. 4. Redigere un contratto di lavoro comprendendone le principali clausole negoziali. 5. Lavorare in gruppo, condividere e presentare i risultati dell'apprendimento. 6. Individuare i nodi chiave delle tematiche proposte e elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
DIRITTO DEL LAVORO II PARTE*	II	Il corso ha come obiettivo generale quello di affrontare le principali tematiche del diritto sindacale e del diritto del lavoro attraverso l'approfondimento delle basi normative fondamentali della regolazione del lavoro e un'analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento. La metodologia didattica adottata, che si basa sul coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività di apprendimento, consentirà agli studenti di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: 1. Acquisire conoscenza e consapevolezza della reciproca influenza tra situazione economica, cultura della società e delle formazioni politiche e dato normativo. 2. Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e adeguate argomentazioni. 3. Applicare le conoscenze acquisite per comprendere e distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa, ricavarne conseguenti deduzioni interpretative, sviluppare autonomamente ragionamenti per la risoluzione di specifiche casistiche. 4. Redigere un contratto di lavoro comprendendone le principali clausole negoziali. 5. Lavorare in gruppo, condividere e presentare i risultati dell'apprendimento. 6. Individuare i nodi chiave delle tematiche proposte e elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
DIRITTO INTERNAZIONALE	III	Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito consapevolezza dei principali istituti del diritto internazionale pubblico, incluso il procedimento di formazione delle norme internazionali, il contenuto delle principali norme internazionali, le modalità della loro applicazione all'interno dello Stato, le conseguenze della loro violazione e i meccanismi di soluzione delle controversie internazionali. Per quanto riguarda il diritto internazionale privato, lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito consapevolezza delle fonti interne, europee e internazionali in materia e dei principi e norme in materia di determinazione della giurisdizione nelle controversie che presentano elementi di estraneità, individuazione del diritto applicabile ed efficacia delle decisioni straniere. Anche mediante lo studio di casi giurisprudenziali, lo studente dovrà dimostrare di avere maturato la capacità di valutazione critica e di argomentazione.
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I	III	L'insegnamento avrà ad oggetto lo studio delle disposizioni regolatrici del processo civile contenute nei primi due libri del codice di rito, nella costituzione e nelle principali leggi speciali, e della loro interpretazione in dottrina e in giurisprudenza. Al termine del corso gli studenti dovranno conoscere le predette

		disposizioni regolatrici del processo civile; dovranno aver acquisito la terminologia del processo civile e la capacità di raccordare e collegare sistematicamente i diversi istituti. L'illustrazione del quadro normativo di riferimento, costituito dal codice di procedura civile, verrà correlata, compatibilmente con la trattazione degli argomenti istituzionali, alle esperienze di altri ordinamenti e alla normativa sovranazionale (in particolare UE), anche nell'ottica della risoluzione di alcuni problemi e questioni che possono porsi in ambito transnazionale.
DIRITTO COMMERCIALE	III	Il corso si propone essenzialmente di illustrare ed approfondire il diritto dell'impresa e delle società nel nostro ordinamento. Lo studente, sulla base dello studio effettuato, dovrà pertanto, dimostrare di possedere competenze adeguate in relazione alla disciplina: (a) generale dell'impresa (nozioni e categorie di imprenditori, modelli organizzativi, regole di funzionamento e particolari vicende, ecc.); (b) delle società di persone (organizzazione, sviluppo e scioglimento del rapporto, tenendo conto delle differenti norme applicabili alla società semplice, alla società in nome collettivo e alla società in accomandita semplice); (c) delle società di capitali (costituzione, organizzazione e funzionamento, azioni e quote, finanziamento, gruppi, composizione e competenze degli organi sociali, disciplina delle società quotate, bilancio, modificazioni dello statuto, operazioni straordinarie, ecc). Il corso, anche attraverso la tipologia di attività didattica proposta, intende promuovere, nello studente, l'acquisizione di un linguaggio giuridico appropriato, di un corretto metodo espositivo, sviluppando altresì adeguate capacità critiche ed argomentative, attraverso la soluzione di quesiti e casi pratici proposti a lezione. In tale prospettiva, saranno sottoposti agli studenti materiali, reperibili sulla piattaforma e-learning (es. bozze di statuti societari, patti parasociali, delibere societarie, contratti, nonché noti casi giurisprudenziali, ecc.), onde consentire sia di inquadrare le fattispecie tipiche e gli istituti caratterizzanti la materia sia di osservarne la concreta applicazione nella prassi. Dal momento che il corso di commerciale è propedeutico a quello di diritto commerciale progredito, si richiede allo studente di maturare un livello di apprendimento della disciplina base tale da consentire un'agevole e proficua frequenza dei corsi successivi.
DIRITTO PENALE PROGREDITO	III	Il corso di Diritto penale progredito, offerto come insegnamento caratterizzante a studenti che già posseggano solide nozioni di base in diritto penale, completa la formazione in materia penalistica. Esso intende offrire un ambiente di lavoro all'interno del quale gli studenti saranno chiamati a sistemare e utilizzare gli strumenti concettuali e l'arsenale argomentativo offerti dalla 'teoria generale' del diritto penale, al servizio dell'analisi e dell'applicazione pratica di singole figure di reato, attraverso l'attività di interpretazione della norma e l'analisi della giurisprudenza, al fine di migliorare la capacità di applicare i principi e le norme studiate e di risolvere casi pratici in relazione alle fattispecie affrontate durante il corso. Il corso si propone altresì di migliorare, nello studente, la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico-penalistico e quella di argomentare con autonomia di giudizio le conclusioni esposte in relazione alla presenza di indirizzi

		dottrinali e giurisprudenziali controversi che stimolino un approccio attento alle dinamiche di problem solving, in tal modo favorendo anche l'affinamento delle competenze comunicativo-relazionali. Il corso, da 6 CFU (35 ore), destinato agli studenti del terzo anno, intende offrire conoscenze approfondite in relazione all'analisi dei delitti contro la vita, l'incolumità individuale, la vita prenatale e la procreazione assistita, di alcuni delitti contro la libertà morale, dei delitti a tutela degli animali e di alcuni delitti a tutela della dignità della persona e contro l'ambiente. Al termine del percorso formativo progredito lo studente deve conoscere: le interrelazioni tra politica criminale e diritto penale; l'emersione di nuove istanze di tutela e le risposte del diritto penale; l'esame delle Convenzioni e delle fonti sovranazionali rilevanti per la materia trattata; l'esegesi delle norme incriminatrici; l'esame delle decisioni nazionali di merito e di legittimità e delle pronunce a livello europeo più significative per l'applicazione delle fattispecie oggetto di studio. Il diritto penale è materia oggetto di prova scritta sia per l'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato che per il concorso in magistratura.
DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>Diritto amministrativo I parte</i>	III	Il corso ha un'impostazione tematica. L'argomento oggetto di approfondimento è costituito in particolare dall'attività consensuale della pubblica amministrazione, oggi al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale.
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IV	Il corso intende offrire – come obiettivo minimo – un'approfondita conoscenza delle strutture e del funzionamento dell'ordinamento dell'Unione europea, nonché di alcune politiche di fondamentale importanza. A tal fine, il corso è idealmente diviso in due parti secondo la ripartizione tradizionale. Nella prima parte si propone un quadro sistematico delle strutture proprie del diritto dell'Unione europea, attraverso un'introduzione storica, e la successiva analisi delle Istituzioni, delle fonti del diritto, dei principi fondanti l'ordinamento, del sistema di tutela dei diritti. Nella seconda parte, si analizzano le principali norme di diritto materiale, relative al diritto di libera circolazione, alla concorrenza e alla politica estera. Il corso intende promuovere, soprattutto, una maggior consapevolezza del ruolo dell'Unione europea come ordinamento giuridico sui generis, non solo nella Comunità internazionale, ma specialmente nei rapporti con gli Stati membri e con i cittadini; migliorare la capacità argomentativa; fornire gli strumenti per la soluzione di casi pratici, anche di media difficoltà. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere competenze adeguate in particolare in relazione a: (a) la composizione e la funzione delle Istituzioni e dei principali organi dell'Unione europea; (b) le fonti del diritto, le loro caratteristiche nell'ordinamento dell'Unione, i loro effetti negli ordinamenti nazionali, l'incidenza nella sfera giuridica soggettiva dei privati; (c) i principi fondanti l'ordinamento dell'Unione europea e le loro funzioni; (d) gli strumenti per far valere le posizioni giuridiche soggettive di favore, garantite dall'ordinamento dell'Unione europea, negli ordinamenti nazionali; (e) le funzioni dei ricorsi presso la Corte di giustizia dell'Unione europea ed alcuni elementi fondamentali di procedura; (f) i diritti di libera circolazione; (g) le norme in materia di concorrenza; (h) gli aiuti di Stato; (i) la PESC. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere complessivamente in grado di:

		(a) comprendere il funzionamento dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riguardo alle istituzioni; (b) comprenderne i rapporti e le interazioni con gli ordinamenti nazionali; (c) aver chiari i rapporti fra i diversi ordinamenti; (d) conoscere le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e distinguerle da quelle di altre autorità giurisdizionali nazionali e sovranazionali; (e) conoscere le principali norme materiali, aver chiara l'interazione fra le libertà di circolazione, conoscere l'”approccio globale”; (f) discutere la giurisprudenza della Corte di giustizia; (g) risolvere alcuni problemi istituzionali e materiali.
DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>Diritto amministrativo II parte</i>	IV	Il corso ha un'impostazione tematica. L'argomento oggetto di approfondimento è costituito in particolare dall'attività consensuale della pubblica amministrazione, oggi al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale.
DIRITTO CIVILE <i>Diritto civile I</i>	IV	Il corso di diritto civile è biennale e si articola in due moduli. Il primo ha ad oggetto le obbligazioni (diritto civile parte I, erogato nel primo semestre del IV anno accademico) ed il secondo ha ad oggetto il contratto in generale (diritto civile parte II, erogato nel primo semestre del V anno accademico). Al termine del primo modulo (diritto civile parte I) sarà possibile, per i soli studenti frequentanti, sostenere una prova parziale d'esame vertente sul programma di tale modulo. L'esame vero e proprio potrà essere sostenuto solo al quinto anno, dopo la frequenza del modulo “diritto civile parte II”; nella carriera dello studente il voto dell'esame di diritto civile sarà in ogni caso unitario. Obiettivo principale del corso è quello di accompagnare gli studenti nella fase di approfondimento critico della materia, consentendo loro di accedere al piano più sottile della riflessione teorica legata ai singoli istituti e sviluppata dalla dottrina alla luce della casistica giurisprudenziale. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere: a) conoscenza e padronanza delle discipline oggetto di studio; b) autonoma capacità di approfondimento critico degli istituti alla luce dei contributi di dottrina e giurisprudenza; c) capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico nelle materie oggetto di approfondimento. E' richiesta altresì la capacità di collegare gli istituti oggetto di approfondimento con altri istituti civilistici, dimostrando di sapere correttamente inquadrare le fattispecie oggetto di studio nel sistema di norme e principi del diritto privato italiano e di possedere tutti gli strumenti per risolvere casi pratici in tema di obbligazioni e contratto.

DIRITTO COMMERCIALE PROGREDITO	IV	Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze, competenze e capacità di analisi dei principali istituti del diritto delle società quotate e della governance societaria. Si propone altresì di esaminare una serie di casi giurisprudenziali di diritto societario, assegnati dal docente in anticipo, esposti dagli studenti più volenterosi e discussi collegialmente in classe. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze e le capacità di comprensione della disciplina societaria e del suo rapporto con il mercato finanziario. Ci si propone di sviluppare negli studenti conoscenza e consapevolezza della dimensione interdisciplinare del diritto commerciale e della reciproca influenza tra efficiente gestione dell'impresa e tutela degli investitori e degli stakeholder. Quanto alla capacità di applicare conoscenza, ci si propone di sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze fornite per comprendere e distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa e ricavarne conseguenti deduzioni interpretative. In ordine alla autonomia di giudizio, lo studente dovrà acquisire capacità di collegare tra loro le fonti normative e di elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi. Relativamente alle abilità comunicative, lo studente dovrà acquisire la capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e di avere maturato capacità di valutazione critica e di argomentazione.
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II	IV	Il corso completa l'insegnamento del diritto processuale civile attraverso lo studio del III e del IV libro del codice di rito. Esso è dedicato alla conoscenza delle forme di tutela diverse da quella di cognizione studiata nel corso di diritto processuale civile I, e dunque alle tutele esecutiva, sommaria e cautelare. Trattandosi di un corso di secondo livello, la materia verrà presentata secondo linee metodologiche più articolate, che intendono sviluppare nello studente il senso critico e le capacità di argomentare, al fine di proporre soluzioni giuridiche per risolvere problemi specifici. A questo fine, l'analisi degli istituti e delle questioni interpretative che essi pongono sarà svolta anche mediante l'illustrazione e il commento di pronunce giurisprudenziali. L'insegnamento si propone altresì, compatibilmente con le esigenze didattiche relative all'esposizione dei concetti e delle nozioni istituzionali, di avviare studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative e all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni. La verifica dell'apprendimento, effettuata eventualmente anche in forma scritta, avverrà attraverso domande aperte, e sarà essa stessa funzionale a favorire lo sviluppo di competenze logico-giuridiche necessarie per la soluzione di questioni specifiche.
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IV	Il corso si propone di insegnare agli studenti, frequentanti e non, di argomentare correttamente e logicamente qualsiasi tematica, anche complessa, del diritto processuale penale. Tale obiettivo sarà

		raggiunto in modi diversi per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Chi frequenterà verrà, a tal fine, guidato nella lettura di testi diversi (leggi, dottrina e giurisprudenza) nell'ambito del nuovo ampio scenario della "digitalizzazione" del processo penale, al fine di imparare, anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale generativa, a sistematizzare, a riassumere e a leggere criticamente le differenti fonti in materia. Chi non avrà modo di seguire le lezioni, dovrà raggiungere i medesimi risultati attraverso lo studio e l'analisi di due differenti tipologie di monografie.
DIRITTO CIVILE – <i>Diritto civile II</i>	V	Il corso di diritto civile è biennale e si articola in due moduli. Il primo ha ad oggetto le obbligazioni (diritto civile parte I, erogato nel primo semestre del IV anno accademico) ed il secondo ha ad oggetto il contratto in generale (diritto civile parte II, erogato nel primo semestre del V anno accademico). Al termine del primo modulo (diritto civile parte I) sarà possibile, per i soli studenti frequentanti, sostenere un colloquio parziale d'esame vertente sul programma di tale modulo. L'esame vero e proprio potrà essere sostenuto solo al quinto anno, dopo la frequenza del modulo "diritto civile parte II"; nella carriera dello studente il voto dell'esame di diritto civile sarà in ogni caso unitario. Obiettivo principale del corso è quello di accompagnare gli studenti nella fase di approfondimento critico della materia, consentendo loro di accedere al piano più sottile della riflessione teorica legata ai singoli istituti e sviluppata dalla dottrina alla luce della casistica giurisprudenziale. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere: a) conoscenza e padronanza delle discipline oggetto di studio; b) autonoma capacità di approfondimento critico degli istituti alla luce dei contributi di dottrina e giurisprudenza; c) capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico nelle materie oggetto di approfondimento. E' richiesta altresì la capacità di collegare gli istituti oggetto di approfondimento con altri istituti civilistici, dimostrando di sapere correttamente inquadrare le fattispecie oggetto di studio nel sistema di norme e principi del diritto privato italiano e di possedere tutti gli strumenti per risolvere casi pratici in tema di obbligazioni e contratto.
DIRITTO PROCESSUALE PENALE PROGREDITO	V	L'obiettivo del corso è mettere a fuoco i problemi epistemologici giuridici ed etici coinvolti nel giudizio penale, problemi che emergono a tutto tondo dal raffronto tra verità reale, verità processuale e verità mediatica. Il diritto delle prove penali delinea un microsistema costituito da norme di garanzia, il cui studio assume, non solo nel contesto italiano, una dignità didattica autonoma. Nell'analisi della law of evidence particolare attenzione verrà dedicata ai profili problematici collegati all'emersione del nascente diritto europeo e alla irruzione della scienza nel processo penale. L'impatto del c.d. effetto CSI si misura a livello di sopravvalutazione non solo mediatica, ma altresì giudiziaria della c.d. prova scientifica. Un ruolo a parte occuperà l'indagine sulle applicazioni processuali delle neuroscienze e sui modelli probabilistici del ragionamento giudiziario. Il confronto con i casi giurisprudenziali può sviluppare nello studente specifiche abilità in ordine all'applicazione delle conoscenze acquisite in contesti concreti.

Insegnamenti obbligatori/a scelta tra - CV comune

Denominazione insegnamento	Anno	Obiettivi formativi – sintesi
<i>DIRITTO ECCLESIASTICO</i>	II	Obiettivo del corso è quello di comprendere i principi e le regole sulla libertà religiosa e le relazioni tra Stato e confessioni religiose in Italia, nel contesto dello spazio giuridico dell'Unione Europea e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (CEDU). Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere le seguenti capacità: a) capacità di comprendere i principi fondamentali relativi alla regolamentazione giuridica del fenomeno religioso, in particolare i principi costituzionali, anche alla luce delle caratteristiche storico-sociali dell'ordinamento giuridico italiano nel suo complesso; b) capacità di cogliere le dinamiche del diritto vivente in relazione al diritto di libertà religiosa, con particolare attenzione alle problematiche che sorgono dalla convivenza di diverse comunità religiose nel contesto europeo e alle linee interpretative dettate in materia dal diritto internazionale e dell'Unione europea (in particolare la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo); c) capacità di leggere il ruolo della normativa bilaterale (Concordato con la Chiesa cattolica e intese con le confessioni diverse dalla cattolica) e unilaterale per la regolamentazione del fenomeno religioso; d) capacità di cogliere il rapporto tra legislazione, giurisprudenza e prassi amministrativa relativa al fenomeno religioso, in un contesto di pluralismo giuridico. Tra gli obiettivi del corso vi è anche la capacità di elaborare criticamente i contenuti assimilati, individuando pregi e lacune del sistema italiano di libertà religiosa nel suo confronto con un crescente pluralismo sociale e giuridico. Il corso si affianca a quello di Diritto canonico/comparato delle religioni, di cui si consiglia la frequenza e che intende offrire un completamento, dal punto di vista del diritto interno ad una confessione religiosa, alla formazione di un giurista chiamato a rispondere alle sfide della contemporaneità, tenendo in considerazione il ruolo delle religioni in una società plurale.
<i>DIRITTO CANONICO E DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	II	Concentrandosi sui diritti religiosi (hindu, buddista, ebraico, canonico cattolico, islamico), il corso intende offrire agli studenti un'apertura verso mondi giuridici diversi da quelli regolati da norme prodotte dallo Stato. Gli studenti saranno quindi chiamati a conoscere le caratteristiche principali di alcuni dei più diffusi sistemi giuridici religiosi che caratterizzano la globalizzazione contemporanea; a confrontarsi con le loro istituzioni giuridiche e a riconoscere le loro norme con rilevanza pratica per milioni di persone; a valutare le differenze tra le risposte normative di matrice religiosa e quelle di matrice statale; a elaborare e comunicare le nozioni apprese. In questo modo, si realizzano gli indicatori di Dublino suddivisi in: 1. conoscenza e comprensione; 2. applicazione della conoscenza; 3. formulazione di giudizi 4. comunicazione.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	II	Il corso di Sociologia del diritto intende offrire agli studenti i primi strumenti per accostarsi al diritto combinando l'approccio tecnico- formale, tipico del giurista "classico", con l'approccio critico che è invece proprio dei sociologi del diritto. Lo studio "classico" del diritto basato sull'analisi del contenuto delle norme e sulla loro corretta interpretazione non appare oramai più sufficiente, ma deve accompagnarsi alla capacità di ragionare e valutare sull'efficacia delle leggi e sul loro impatto su cittadini e istituzioni sociali, in continuo sviluppo. Si pensi, solo per fare qualche esempio, ai dibattiti intorno all'applicazione delle norme a tutela della dignità della persona, di quelle contro la violenza sulle donne o che riguardano le scelte di fine vita, o che cercano di conciliare i diritti degli individui e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il corso si propone quindi di aggiungere una chiave di lettura del diritto divenuta indispensabile per la formazione culturale del giurista contemporaneo, destinato a sviluppare una sensibilità interdisciplinare per muoversi ed operare in un contesto nazionale e internazionale in costante e rapida evoluzione. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: - padroneggiare i concetti fondamentali della teoria sociologico- giuridica e i metodi di ricerca empirica propri della sociologia del diritto; - ragionare in maniera critica su istituti e fenomeni giuridici, interpretandoli in chiave non solo dogmatica o teorica, ma anche ragionando sulla loro efficacia e sul loro impatto concreto; - esprimere le conoscenze acquisite argomentando in maniera coerente e con proprietà di linguaggio; - confrontarsi con un metodo di studio del diritto autonomo e orientato allo sviluppo di capacità interdisciplinari, interattive e di problem solving. - preparare e organizzare una discussione sulla soluzione di un caso pratico. A tal fine, verrà proposto agli studenti di partecipare ad un processo simulato preparato assieme alla docente e che verrà svolto a conclusione del corso.
INFORMATICA GIURIDICA ED ETICA DELL'IA	II	Il corso ha lo scopo di fornire allo studente una panoramica sulle principali tematiche dell'Informatica giuridica, sui suoi attuali sviluppi, sulle sue implicazioni a livello teorico e sulle sue applicazioni nel mondo del diritto. Oggetto di specifica e diffusa analisi è il tema dell'IA, con l'obiettivo di permettere la comprensione e l'approfondimento critico dei suoi presupposti concettuali, delle sue ricadute sul piano etico e deontologico, nonché della ratio che informa i diversi modelli di regolamentazione approntati a livello normativo interno, sovranazionale e internazionale.
FILOSOFIA E POLITICA DEI DIRITTI	II	L'insegnamento si propone di favorire una riflessione critica intorno ai principi e alle categorie che modellano la fisionomia di un ordinamento in una prospettiva filosofico-giuridica e filosofico-politica. Secondo un taglio monografico, volto ad approfondire volta per volta un concetto o una categoria oggetto di studio da parte della teoria del diritto e della politica (la sovranità, l'amicizia, la cittadinanza, la giustizia, l'ordine pubblico, la gerarchia, la dittatura, l'autodeterminazione...), il corso pone al centro questioni di politica del diritto, al fine di favorire la comprensione delle scelte di natura etico-politica che modellano gli scopi, gli strumenti e le finalità di una comunità necessarie per affrontare situazioni

		dialettiche complesse. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: esprimersi con proprietà e coerenza di linguaggio, applicando tecniche argomentative in modo critico e consapevole anche a casi concreti; utilizzare strategie comunicative appropriate in diversi contesti; affrontare con efficacia situazioni orali di esposizione e confronto.
<i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</i>	II	Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei grandi sistemi giuridici, attraverso l'acquisizione delle basi del metodo di analisi comparatistica. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito dimestichezza con la metodologia della comparazione ed essere in grado di affrontare i diversi ordinamenti studiati in chiave storico-comparatistica, individuando l'interazione tra diversi formanti del diritto - dottrina, giurisprudenza e legislazione -, l'incidenza della circolazione dei modelli e l'influenza delle differenze esistenti nella formazione e nella mentalità dei giuristi nella creazione delle norme e delle grandi classificazioni del diritto privato.
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	II	Il corso intende fornire le chiavi di lettura del diritto costituzionale contemporaneo nel suo sviluppo storico e nelle sue tendenze attuali, in riferimento alle più importanti esperienze di ordinamenti stranieri alla luce del processo di costituzionalizzazione dell'Unione Europea. In questo senso il corso si collega ad altre materie fondamentali quali Diritto costituzionale, Storia del diritto contemporaneo e diritto dell'Unione Europea. Tramite la prospettiva comparatistica, si intende dotare lo studente di strumenti critici per una migliore comprensione del diritto positivo e dell'attuale sistema giuridico comunitario. Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di individuare il sistema di principi e di valori che, storicamente, ha permeato i diversi ordinamenti giuridici e che ha profondamente influenzato la storia degli Stati occidentali moderni, conferendo unità sistematica ai relativi sistemi giuridici presi nella loro realtà di fenomeno storico in permanente evoluzione. Alla fine del corso sarà altresì richiesta allo studente la comprensione critica del diritto pubblico e costituzionale attuale, con riferimento alla pluralità degli ordinamenti statali e la capacità di confrontarli l'uno con l'altro al fine di rilevare tra essi identità e somiglianze, ovvero diversità e divergenze. Più in particolare il corso si propone di fornire una analisi approfondita dei principali sistemi costituzionali europei. Dopo un'introduzione metodologica che illustra le finalità del diritto comparato ed i rapporti tra diritto pubblico comparato e diritto comunitario, la prima parte del corso ha per oggetto l'analisi, svolta con metodo comparatistico, del principio della divisione dei poteri in senso "orizzontale" (con riguardo cioè alla distribuzione delle funzioni di imperio tra gli organi dello Stato-apparato) e in senso "verticale" (in riferimento alla ripartizione dei poteri tipici dello stato tra enti giuridici distinti e sovrapposti, ovvero tra Stato federale e Stati membri o tra Stato centrale e Regioni) nella evoluzione storica dello Stato da liberale "classico" a "interventista". Nella seconda parte del corso la comparazione rivolge la sua analisi a vasti settori del diritto costituzionale in alcuni ordinamenti stranieri, confrontando i principi che li informano. In particolare, attraverso la comparazione della disciplina formale e dell'effettivo funzionamento dei sistemi costituzionali, vengono

		presi in esame gli ordinamenti di Germania, Francia e Regno Unito e vengono esaminate le dinamiche giuridiche normative e giurisprudenziali che producono e modificano il diritto costituzionale moderno anche alla luce del diritto comunitario che rende sempre più profonda l'integrazione tra gli ordinamenti giuridici degli Stati membri.
STORIA DEL DIRITTO ROMANO		L'insegnamento mira alla formazione del giurista moderno, nella convinzione che la storia del diritto romano, sviluppando il senso della relatività delle norme, possa fornire una ineguagliata palestra di riflessione e di studio, necessari per analizzare ed applicare il diritto e, soprattutto, per cogliere i valori socioeconomici sottesi al diritto in quanto tale. L'esposizione dei principali istituti del diritto pubblico romano, dunque, intende non solo offrire la possibilità di apprendere nozioni storico-giuridiche, ma anche stimolare nello studente una riflessione critica più ampia, volta ad indagare il diritto, le proposte, problemi, le soluzioni e i metodi che esso offre.
STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO	II	Il corso permette allo studente di conoscere le vicende giuridiche dell'Italia unita, sino alla seconda metà del Novecento, inquadrando le dinamiche politiche e sociali
DIRITTO TRIBUTARIO	V	Il corso vuole offrire allo studente una conoscenza, critica e applicativa, dei fondamenti del sistema tributario italiano, nelle sue principali imposte (IRPEF e IRES), e le competenze necessarie per interpretare le fonti, nella loro dimensione nazionale e sovranazionale. Intende inoltre fornire una conoscenza analitica degli istituti e della disciplina dei principali procedimenti tributari, riguardo alle attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria, di riscossione, rimborso e irrogazione delle sanzioni amministrative. Particolare attenzione sarà dedicata ai provvedimenti e alle tutele del contribuente, anche nel contesto sovranazionale. Lo studente dovrà maturare buone capacità di applicazione degli istituti, e comprenderne i riflessi applicativi. Dovrà affrontare i problemi giuridici, tramite la soluzione di casi concreti, che richiedono capacità analitiche e di argomentazione. In particolare, dovrà saper individuare la strategia di tutela più efficace, ad es., valutare se è opportuno difendersi in sede amministrativa o processuale, in base alle esigenze del caso.
DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI	V	Il corso è finalizzato all'apprendimento degli istituti fondamentali dell'ordinamento creditizio e dell'evoluzione legislativa bancaria e finanziaria con specifica attenzione alle continue innovazioni normative introdotte dal diritto europeo anche nell'ambito dell'Unione bancaria Europea. Lo studente dovrà dimostrare alla fine del corso di aver assimilato i principali dati normativi relativi all'organizzazione e all'attività degli enti creditizi, alla regolamentazione di settore, alla vigilanza delle Autorità europee e nazionali e alla gestione dei rapporti con la clientela. Lo studente dovrà, inoltre, essere in grado di dimostrare adeguata conoscenza degli elementi costitutivi della disciplina del mercato finanziario e dell'intermediazione finanziaria, con particolare riguardo ai prodotti offerti, ai soggetti abilitati, ai servizi e alle attività di investimento, alle regole di condotta degli intermediari e all'appello al pubblico risparmio. Gli studenti dovranno saper inquadrare ed interpretare sistematicamente la disciplina e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto dell'intermediazione bancaria e finanziaria. Ci si prefigge di raggiungere tali risultati anche stimolando le capacità comunicativo-relazionali degli studenti, attraverso un loro coinvolgimento diretto in aula, ponendo loro quesiti,

		incoraggiandoli ad intervenire nel dibattito o a presentare brevi dissertazioni scritte su specifici argomenti, anche in un contesto di gruppo. L'insegnamento concorre all'obiettivo formativo di garantire allo studente la conoscenza di base della legislazione bancaria e del diritto degli intermediari finanziari su cui fondare l'acquisizione di competenze tecniche e operative anche in relazione all'esercizio delle attività professionali o all'inserimento in banche, imprese, società finanziarie, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private.
--	--	---